

## Lettera aperta del Presidente

Mi è giunta notizia che da alcuni giorni, su *Facebook* e in altri siti Internet, sta trovando spazio una lunga disputa, e che ivi più persone hanno chiesto al sottoscritto, quale Presidente della F.S.I., di prendere posizione.

Ciò con riferimento sia ai rapporti tra due organizzatori di tornei, sia ai “*chiarimenti*” che il Presidente dovrebbe dare in merito a quanto i medesimi e terze persone hanno scritto (in particolare su *Facebook*), sia ad alcune asserzioni concernenti direttamente il sottoscritto.

Uno dei due organizzatori, di cui sopra:

A) ha scritto -su *Facebook*- che la Federazione sarebbe stata “*rumorosamente assente*” al Campionato Italiano Giovanile Under 20 e al Campionato Italiano Femminile, disputatisi a Bratto nell’agosto scorso;

B) mi ha invitato a precisare dove io fossi in agosto e se avessi o no problemi di salute.

In quel periodo i medici hanno ritenuto necessario sottopormi a un elettrocardiogramma e ad una ecografia cardiaca, nonché ad esami del sangue.

Letti i referti, ho deciso di “staccare” per un po’ e di partecipare all’unico torneo al quale sono stato invitato, ossia a quello di Fermo, mentre ai campionati svoltisi a Bratto la Federazione era presente nella persona del Consigliere Fabrizio Ranieri, regolarmente munito di delega scritta.

Ciò è ben noto all’organizzatore in questione, che difatti (rispondendo su *Facebook* al Consigliere Ranieri) ha scritto: “*Fabrizio, mi ha fatto molto piacere conoscerti a Bratto*”.

Il medesimo organizzatore, sempre su Facebook, ha asserito che la signora Dapiran non gli avrebbe firmato “*due norme di Organizzatore Internazionale*”.

In realtà, dopo avere dato i chiarimenti necessari, l’organizzatore ha ottenuto la firma e le norme in questione; e ciò anche a seguito dell’interessamento del sottoscritto Presidente.

Per quanto concerne i rapporti tra la Federazione e il GM Ortega (menzionati del predetto organizzatore), confido nella concreta possibilità di addivenire a breve a un pieno chiarimento; per il resto, al riguardo, leggo su *Facebook* asserzioni fuori luogo.

Non corrisponde al vero, inoltre, che il Presidente abbia deciso di rispondere all’organizzatore in discorso “*solo tramite avvocato*”, difatti nessun avvocato gli ha mai scritto per conto del sottoscritto o della Federazione.

Lo stesso organizzatore, sempre su *Facebook*, ha accennato ad una cena svoltasi durante il torneo di Reggio Emilia (gennaio 2010), stigmatizzando che il sottoscritto vi abbia partecipato insieme all'altro organizzatore. Ma ha omesso alcune circostanze:

a) tale cena fu organizzata dall'arbitro capo del torneo, che invitò cinque persone, tra le quali entrambi gli organizzatori in questione;

b) uno di essi (quello che ora si duole della mia partecipazione a quella cena) declinò l'invito e preferì cenare per conto proprio, nello stesso albergo.

Il sottoscritto, al contrario di quanto asserito da quest'ultimo organizzatore, non gli è affatto "*pregiudizialmente ostile*".

Soltanto da ciò che è apparso nei giorni scorsi su *Facebook* e in un altro sito Internet ho appreso che uno dei due organizzatori avrebbe proferito "*minacce*" contro l'altro.

Ovviamente non rientra tra i compiti statutari del Presidente segnalare al Procuratore Federale i contrasti personali tra gli organizzatori e/o tra questi ultimi e i giocatori.

Pertanto faccio presente agli interessati che, nel caso lo ritengano opportuno, possono rivolgere le loro istanze direttamente al Procuratore Federale o all'Autorità Giudiziaria.

Il sottoscritto Presidente si augura che la concorrenza tra gli organizzatori di tornei sia condotta sempre lealmente, senza forzare i toni, e che le polemiche siano evitate sempre.

Milano, 15 settembre 2010.

Gianpietro Pagnoncelli

Presidente della F.S.I.